



Alla cortese attenzione  
del Sindaco, Sig. Simone Dall'Orto,  
del Presidente del Consiglio Comunale,  
del Consiglio Comunale tutto.

**MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 50 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI TRAVERSETOLO**

**OGGETTO: OSSERVAZIONI IN MERITO A IMPIANTI  
FOTOVOLTAICI/ AGRIVOLTAICI NEL TERRITORIO  
DEL COMUNE DI TRAVERSETOLO E PARERE POLITICO  
CONTRARIO ALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO  
“PARMA” A MAMIANO**

**PREMESSO CHE:**

- è fondamentale promuovere le energie rinnovabili conformemente al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e che gli impianti relativi debbano essere inseriti in contesti che non vadano in contrapposizione con altri valori ambientali, culturali, paesaggistici e di pianificazione urbanistica;
- la Regione Emilia-Romagna ha avviato un processo per la definizione di linee guida per la localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili, ovvero per l'individuazione delle aree idonee per la realizzazione degli impianti fotovoltaici e, in generale, di produzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di conseguire come obiettivo nazionale il raggiungimento, entro il 2030, di una potenza energetica aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili;
- è necessaria una regolamentazione che, da un lato, sia capace di rispondere alla necessità non più rinviabile di accelerare la decarbonizzazione per non aggravare i cambiamenti climatici e di passare ad un sistema fondato sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e che dall'altro lato, garantisca che tale transizione

energetica tuteli l'interesse pubblico, bilanciando vantaggi e oneri per le comunità locali nei cui territori vengono ospitati gli impianti e per le grandi imprese che li realizzano;

- la crescita delle energie rinnovabili è anche un importante fattore di riduzione della dipendenza da forniture estere e di stabilizzazione e di riduzione dei costi energetici per famiglie e sistema industriale;

#### **RITENUTO CHE:**

- la normativa regionale sulle aree idonee per l'installazione degli impianti a fonti rinnovabili debba permettere di raggiungere un giusto equilibrio tra le istanze dei privati da un lato e, dall'altro, gli interessi pubblici di tutela del territorio, del paesaggio, dei beni culturali, del patrimonio ambientale;

-le *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i beni e le attività culturali, sono state redatte al fine di *facilitare un contemperamento fra le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e di **conservazione delle risorse naturali e culturali nelle attività regionali di programmazione ed amministrative***. Dichiarano l'esigenza di **salvaguardare i valori espressi dal paesaggio e direttamente tutelati dall'art 9, comma 2, della Costituzione, nell'ambito dei principi fondamentali e dalla citata Convenzione europea del paesaggio**;

#### **DATO ATTO CHE:**

la porzione del territorio che è necessario coprire con impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per raggiungere l'obiettivo previsto per la nostra regione dal PNIEC, al fine di garantire la transizione energetica e l'abbandono delle fonti fossili, è solo una piccola frazione dei terreni complessivi;

#### **RITENUTO CHE:**

- sia necessario richiamare il documento interministeriale relativo alla Strategia Energetica Nazionale del 10 novembre 2017, in particolare “...di grande rilievo per il nostro Paese è la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggior potenziale residuo sfruttabile, cioè eolico e fotovoltaico. Poiché siamo convinti che **la tutela del paesaggio sia un valore irrinunciabile, sarà data priorità all'uso di aree industriali dismesse, capannoni o tetti, oltre ai recuperi di efficienza degli impianti esistenti**. Tuttavia, queste opzioni non sono sufficienti per gli obiettivi perseguiti. Dunque proponiamo di procedere con Regioni e amministrazioni, che tutelano il paesaggio, alla individuazione di aree **non altrimenti valorizzabili**, da destinare

*alla produzione energetica”;*

- sia utile richiamare la Proposta del Piano Nazionale Integrato per l'Energia che stabilisce che *occorrerà prestare la dovuta attenzione per assicurare la compatibilità tra gli obiettivi energetici e climatici e gli obiettivi di tutela del paesaggio e che si intendono adottare, obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo del suolo e la tutela del paesaggio;*

#### **RITENUTO ALTRESÌ CHE:**

- gli impianti debbano essere realizzati prioritariamente su aree già impermeabilizzate, sulle coperture degli edifici, su terreni già compromessi o inquinati, nelle aree immediatamente adiacenti a ferrovie e autostrade o in cui sorgono cave e miniere;

**E PREMESSO CHE** in data 5 febbraio 2025 è stata protocollata l'istanza per la attivazione della procedura di VIA del progetto “PARMA” per la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico di tipo avanzato all'interno dei territori comunali di Traversetolo e Montechiarugolo, in provincia di Parma (PR), di potenza nominale pari a 15,81 MWp, su un'area recintata di circa 19,2 ettari;

**CONSIDERATO** il recente Rapporto 43-2024 sul Consumo di suolo di SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, costituito da ISPRA e dalla ARPA regionali) a pag 139 dichiara: *Ipotizzando che su oltre il 5 % dei tetti sia già installato un impianto si può concludere che sfruttando gli edifici disponibili ci sarebbe posto per una potenza fotovoltaica compresa tra 70 e 91 GW, un quantitativo sufficiente a coprire l'aumento di energia rinnovabile complessiva prevista dal PNIEC al 2030. In generale data la vostra disponibilità di superfici a minore impatto ambientale si potrebbe formulare un mix di localizzazioni che risponde alle esigenze energetiche e minimizza il consumo di suolo”*

#### **CONSIDERATO CHE** nel progetto “Parma”:

- nelle immediate vicinanze insiste un'area produttiva con coperture piane sfruttabili per l'installazione di pannelli fotovoltaici senza consumo di suolo o limitandolo al massimo nelle aree a ridosso della medesima area; quindi il punto di partenza per la localizzazione dei pannelli, considerata l'area in oggetto, dovrebbe essere sulle coperture degli immobili presenti;
- nelle immediate vicinanze esiste anche una cava esaurita, di diversa proprietà, che potrebbe essere utilizzata come bacino idrico finalizzato alla ricarica delle falde e potrebbe ospitare un impianto galleggiante;
- l'impianto proposto ricadrebbe in un'area ad alta vocazione agricola e ambientale

- non è stata analizzata alcuna alternativa localizzativa dei pannelli fotovoltaici;
- la fattibilità del progetto in quell'area dipende in primo luogo dalla previsione urbanistica ad area produttiva del comparto (come già evidenziato nell'interrogazione consiliare di Officina presentata il 15 aprile 2024) e i cittadini di Mamiano sono interessati a sapere come si trasformerà l'intera area;
- nell'assemblea pubblica del 22 marzo 2024 gli Amministratori hanno dichiarato di essere in attesa di un parere giuridico da parte della Regione riguardo la compatibilità urbanistica dell'area (parere che sarà importante a prescindere anche per progetti futuri);
- l'attuazione di tale comparto produttivo è già da sei anni senza esiti e ora non si può più attuare con la fine della fase transitoria della legge 24/2017 e l'attuale strumento urbanistico; nella bozza del PUG in nostro possesso l'area è individuata come tessuto urbano produttivo a prescrizione specifica, attuabile poi tramite accordo operativo (come asserito nell'incontro pubblico del 22 marzo scorso);
- il problema principale sembra essere proprio la classificazione urbanistica e questa andrebbe modificata, non come ostacolo alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico, ma in quanto urbanisticamente non sostenibile e urbanisticamente e ambientalmente infondata, nata non da una visione di pianificazione e opportunità territoriale. L'errore urbanistico è facilmente misurabile con tre parametri: non esiste una necessità di mercato, l'area è particolarmente fragile essendo in prossimità del fiume e con terreni permeabili a coprire falde di ricarica idrica importanti e non esiste una viabilità di supporto sufficiente.

**Per quanto sopra esposto**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA**

Il Sindaco e l'intera Giunta a:

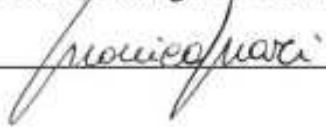
1. richiedere formalmente alla Regione Emilia-Romagna che nella definizione dei criteri di localizzazione per impianti fotovoltaici e agrivoltaici, sia garantita la concertazione con gli Enti Locali, riconoscendo la centralità degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
2. condividere con il Presidente di ANCI Emilia-Romagna e la coordinatrice tematica per Ambiente ed Energia la necessità di definire norme chiare che prevedano una concertazione nell'ambito degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, in modo da poter soddisfare nel contempo le diverse esigenze della comunità e farsi carico di una quota di produzione energetica da fonti rinnovabili coerentemente con il proprio territorio;
3. esprimere parere contrario all'installazione di impianti in aree agricole di pregio, in prossimità di zone residenziali o in aree che compromettano il paesaggio rurale

e culturale del territorio, in coerenza con i vincoli e le tutele già previsti dal PSC, dal RUE e dalle norme sovraordinate;

4. promuovere e sostenere lo sviluppo di impianti sulle coperture di edifici non tutelati esistenti; nel caso di aree industriali, aree dismesse o spazi urbanizzati e già antropizzati, promuovere gli impianti attraverso incentivi, o l'adesione a progetti pilota con soggetti pubblici e privati e favorendo la costituzione di comunità energetiche rinnovabili sul territorio comunale;
5. individuare ex cave e aree non altrimenti valorizzabili nel territorio comunale
6. individuare tutele e vincoli nel Piano Urbanistico Generale in procedura di assunzione e evidenziare le aree di maggior importanza identitaria per la comunità locale;
7. chiedere, nei processi di valutazione di istanze per impianti fotovoltaici o agrivoltaici, che i proponenti attuino azioni di condivisione dei benefici con la cittadinanza residente nell'area interessata dai progetti;
8. date le premesse, esprimere parere politico contrario al progetto "Parma" nel comune di Traversetolo e attivarsi, nelle opportune sedi, in modo che il progetto in oggetto non venga autorizzato;
9. provvedere alla modifica della previsione urbanistica del comparto in oggetto (se la previsione urbanistica è un errore, ne deriva che lo è anche il parco fotovoltaico).

Traversetolo, 21 aprile 2025

Monica Mari, consigliere comunale



Gianfranco Tosi, capogruppo Officina Traversetolo



Yuri Ferrari, consigliere comunale



Francesca Gennari, consigliere comunale

